



PARTITO DEMOCRATICO - LOMBARDIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

ODG 685

Al PDL 76 "Assestamento al bilancio 2024 – 2026 con modifiche di leggi regionali"

Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

Oggetto: Borse di studio universitarie

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Premesso che:

- Il 21 dicembre 2023, il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato la deliberazione n°XII/138, a prima firma del Consigliere Paolo Romano, che impegnava testualmente la giunta:

“a stanziare, operando nell’ambito del bilancio regionale annuale 2024 e pluriennale 2024/2026, le risorse necessarie per garantire l’accesso a una borsa di studio universitaria a tutti gli studenti richiedenti che siano in possesso dei requisiti, progressivamente adeguando la fascia ISEE al massimale e riducendo le risorse integrate dagli atenei lombardi, anche riorientando parte dei fondi strutturali europei PR FSE+ Lombardia 2021-2027, indirizzandoli anche a favore del diritto allo studio universitario;”

Considerato che:

- Il Diritto allo Studio Universitario (DSU) è competenza delle Regioni;
- Prima dell’intervento straordinario del governo, anche nel 2022/2023 Regione Lombardia è stata una delle pochissime regioni italiane a non garantire la totale copertura delle studentesse e studenti idonei;
- In Italia il 16,4% degli studenti universitari riceve una borsa di studio, dato che cala al 10,6% in Lombardia. Si tratta di due dati estremamente modesti se confrontati con la media europea del 30% e anche a fronte dell’obiettivo previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di raggiungere il 25% delle studentesse e degli studenti;
- Regione Lombardia nell’anno accademico 2021/2022, nonostante lo sforzo integrativo delle università Lombarde, non ha garantito la copertura della domanda di borse di studio, lasciando quasi trecento studentesse e studenti idonei senza il dovuto supporto;
- Regione Lombardia nell’anno accademico 2022/2023 nonostante lo sforzo integrativo delle università Lombarde, non ha garantito la copertura della domanda di borse di studio, ma gli idonei non beneficiari sono stati successivamente coperti solo grazie ad uno stanziamento straordinario del governo, con fondi PNRR aggiuntivi a quelli già messi a disposizione delle Regioni per il DSU;
- Regione Lombardia nell’anno accademico 2023/2024, nonostante lo sforzo integrativo delle università Lombarde, non ha garantito la copertura della domanda di borse di studio, lasciando 1367 studentesse e studenti idonei e non beneficiari, a forte rischio di abbandono degli studi universitari, concentrati in particolare nell’università di Pavia;
- Il dato degli idonei non beneficiari dell’anno accademico 2023/2024, che rappresenta persone, storie di vita e di difficoltà economica e sociale ignorata dallo Stato, è il peggior dato in termini assoluti e relativi per la Lombardia da oltre un decennio;
- La cifra di 35,5mln di euro stanziata dalle università lombarde nel 2022/2023 è un record assoluto, pari ad oltre il doppio di

qualsiasi stanziamento precedente da parte delle stesse, e esplicitato dalle stesse come uno sforzo una tantum dovuto alla situazione emergenziale venutasi a creare di fronte agli inadempimenti di Regione Lombardia;

- Su oltre 160 milioni di euro di spesa complessiva per le borse di studio universitarie nell'anno accademico 2023/2024, anche comprendendo i 2,2 milioni recuperati nella proposta di bilancio di assestamento, meno di 23 milioni, ovvero appena il 14% sono risorse proprie di Regione Lombardia. Le restanti risorse provengono dal FIS (Fondo Integrativo Statale), dalla tassa regionale sul diritto allo studio, dai fondi PNRR e dalle risorse proprie delle università lombarde che, unicum in Italia, si trovano costrette e sopperire all'insufficienza delle risorse regionali;

- La stima in difetto delle risorse stanziata dalle università lombarde per il 2023/2024 per coprire le risorse insufficienti appostate da Regione Lombardia è di circa 40 milioni di euro, ovvero il doppio di quanto stanziato dalla Regione stessa;

Evidenziato che

- Con Decreto Direttoriale n. 317 del 14-3-2024 concernente "Aggiornamento per l'anno accademico 2024-2025 degli importi minimi delle borse di studio per l'accesso alla formazione superiore", il MUR ha adeguato l'importo minimo delle borse di studio universitarie alla variazione media annua dell'indice Istat dei prezzi al consumo, pari al +5,4%;

- Con Decreto Direttoriale n. 318 del 14-3-2024 concernente "Aggiornamento per l'anno accademico 2024-2025 dei limiti massimi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio", il MUR ha adeguato la fascia ISEE per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio alla variazione media annua dell'indice Istat dei prezzi al consumo, pari al +5,4%;

- Ciò comporterà un maggior fabbisogno economico per le borse di studio universitarie per l'anno accademico 2024/2025 che, se si limitasse all'aumento dell'importo delle borse di studio di cui al Decreto Direttoriale n. 317 del 14-3-2024, supererebbe 170 milioni di euro. Tale fabbisogno risulterebbe enormemente più alto se, come fatto dalla maggior parte delle Regioni, la Lombardia adeguasse la soglia ISEE di accesso al diritto allo studio (oggi ferma a 24.335,11, ovvero la soglia massima degli anni accademici precedenti al 2022/2023) il fabbisogno risulterebbe enormemente più ampio;

- Di fronte al crescente fabbisogno e di fronte all'impegno formale preso in sede di Consiglio Regionale con la determinazione XII/138, Regione Lombardia ha deciso di non stanziare le risorse necessarie a garantire tutte le borse di studio, né tramite risorse proprie né tramite fondi strutturali europei PR FSE+ Lombardia 2021-2027, condannando oltre 1300 studentesse e studenti a non ricevere il supporto dovuto e le Università lombarde a dover sottrarre risorse alla didattica e agli investimenti per coprire per quanto possibile con risorse proprie le mancanze di Regione Lombardia;

Considerato che:

- Il diritto allo studio è previsto dalla Costituzione italiana, e ad oggi non è garantito in Lombardia come è evidente sia dal l'incongruenza tra il costo della vita e la borsa di studio media sia dalla presenza ancora oggi di idonei non beneficiari;

- Il carico del DSU inoltre pesa enormemente sui bilanci delle università lombarde che concorrono con circa un quarto delle risorse stanziata, ovvero il doppio di Regione Lombardia, quando nelle altre Regioni Italiane il DSU è sostenuto interamente dal FIS, dai fondi regionali e dalla tassa sul diritto allo studio, nonché in questa fase straordinaria dalle risorse PNRR. Ciò sottrae ingenti risorse al sistema universitario lombardo penalizzando sia studentesse e studenti che il "rating" delle università stesse;

- Regione Lombardia, a differenza di altre nove regioni italiane, non ha sfruttato la possibilità di richiedere fondi FSE per stanziare ulteriori risorse per il Diritto allo Studio Universitario;

- L'adeguamento dell'importo delle borse di studio e delle fasce ISEE, dovuto anche all'attuazione del PNRR che pone come obiettivo un riavvicinamento dell'Italia ai parametri europei in termini di percentuale di studentesse e studenti beneficiari, ha generato un aumento del fabbisogno che, terminato l'anno accademico 2024/2025 e le risorse PNRR dedicate, rischia di non essere sostenibile per il sistema lombardo e di generare decine di migliaia di studentesse e studenti idonei non beneficiari;

Ritenuto che:

Regione Lombardia non possa più abdicare al proprio ruolo generando un ostacolo concreto al diritto allo studio di migliaia di studentesse e studenti e alla scelta di accesso all'università di migliaia di ragazze e ragazzi, limitando l'accesso al DSU tramite il blocco dell'adeguamento delle fasce ISEE ed equivalenti e riversando il peso del DSU prevalentemente sulle risorse dei singoli atenei;

Visto il progetto di legge 76 "Assestamento al bilancio 2024 – 2026 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento";

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- A dare seguito già nel bilancio regionale assestato 2024 e pluriennale 2024/2026 alla deliberazione consiliare XII/138, rispettando gli impegni presi nei confronti del Consiglio Regionale della Lombardia;
- A garantire ogni anno la piena copertura delle borse di studio senza incidere più sui bilanci degli atenei lombardi.

Firmatari

ROMANO Paolo (PD), 17/07/2024
ASTUTI Samuele (PD), 17/07/2024
ORSENIGO Angelo Clemente (PD), 17/07/2024
COMINELLI Miriam (PD), 17/07/2024
VALLACCHI Roberta (PD), 17/07/2024
CASATI Davide (PD), 17/07/2024
BORGHETTI Carlo (PD), 17/07/2024
SCANDELLA Jacopo (PD), 17/07/2024
BOCCI Paola (PD), 17/07/2024
NEGRI Alfredo Simone (PD), 17/07/2024
MAJORINO Pierfrancesco (PD), 17/07/2024
PILONI Matteo (PD), 17/07/2024
FRAGOMELI Gian Mario (PD), 17/07/2024
PONTI Pietro Luigi (PD), 17/07/2024
CARRA Marco (PD), 17/07/2024
ROZZA Maria (PD), 17/07/2024

Atto presentato il 17/07/2024 15:10:39